

peri parole che sono poco rispettose per i suoi colleghi.

Prampolini. Mi lasci finire.

Presidente. Non posso lasciarla continuare, quando Ella adopera parole che offendono i suoi colleghi.

Prampolini. Ma, siccome queste parole sono state da me ieri pronunziate, io intendo spiegarle, per non essere ingiusto verso quella parte della Camera (*Accennando alla destra*), dicendo che per me socialista..

Presidente. Onorevole Prampolini, io non conosco qui che deputati.

Prampolini. Siamo divisi in tanti settori, appunto perchè rappresentiamo diversi partiti.

Le parole che ho pronunziato ieri, nella mia intenzione, non colpivano individualmente nessuno. Io volli solamente esprimere questo concetto, che è matematicamente dimostrato: che il potere politico è in ogni epoca tenuto dalla classe dei proprietari, e che questa classe se ne serve per far cadere tutti gli oneri dello Stato, tutte le imposte sulla classe dei nullatenenti, come dimostra appunto la legge del *catenaccio*.

Presidente. Tutto questo non ha a che fare col processo verbale.

Prampolini. Ha a che fare.

Presidente. Lei vorrebbe ora completare la dichiarazione che non ha potuto fare ieri.

Prampolini. L'ho fatta...

Presidente. Permetta: Ella mi muove rimprovero di aver dato ordine che non fossero stenografate le sue parole, dopo che io le aveva tolto la facoltà di parlare. Ora, il regolamento determina che, quando un oratore si allontana dall'argomento che deve trattare, ed il presidente lo richiama due volte, l'oratore ha il diritto di appellarsi alla Camera, ma non quello di continuare a parlare. Lei aveva diritto di fare una dichiarazione; ma siccome si dilungava, le ho tolto la facoltà di parlare, e lei ha continuato ugualmente a parlare. L'autorità del presidente deve essere rispettata, ed il presidente ha diritto d'impedire che le parole pronunziate, non ostante il suo divieto siano stenografate.

Maffi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ella aveva diritto di appellarsi alla Camera, e, se lo avesse chiesto, io avrei consultato la Camera.

Prampolini. Come si faceva ad appellarsi alla Camera, con tutto quel baccano? (*Si ride*).

Presidente. I rumori che lei ammette, avrebbero impedito che le sue parole fossero raccolte ancorchè io non avessi dato quell'ordine.

Prampolini. Ma Ella mi disse che m'impediva di parlare perchè la mia dichiarazione era troppo prolissa!

Presidente. Sicuro; gli altri oratori avevano fatti personali che Ella non aveva. Del resto, siccome nel regolamento nostro non vi è altra disposizione che quella che dà facoltà al presidente di togliere la facoltà di parlare se il deputato non obbedisce, bisogna che il presidente trovi modo di far sì che la sua autorità sia rispettata. Io non ho inteso con ciò di biasimare la dichiarazione che Ella faceva, perchè delle sue opinioni io non voglio rendermi giudice..

Prampolini. Allora, credo che Ella vorrà concedermi almeno di ritirare l'ordine che ha dato, e disporre che resti nel verbale la dichiarazione che ho fatta e che è stata sentita, se non da tutti, certo da buona parte della Camera e da molte tribune...

Presidente. Resterà la mia avvertenza, che io Le ho tolto la facoltà di parlare e che Ella non ha obbedito.

Onorevole Maffi, ha facoltà di parlare.

Maffi. Non ho più niente da dire, se l'onorevole presidente dichiara che revoca l'ordine che ha dato ieri, in un momento, dirò così, di elettricità, in un momento in cui non si poteva avere la calma necessaria per l'applicazione rigida del regolamento.

Dal momento che l'onorevole presidente dice che non insiste su questo ordine, che sia soppressa dal verbale della seduta di ieri la dichiarazione dell'onorevole Prampolini, non ho più ragione di parlare.

Presidente. Ma io non ho dichiarato questo. Ho dichiarato invece che l'autorità del presidente deve essere rispettata. Io tolsi la facoltà di parlare all'onorevole Prampolini perchè si dilungava soverchiamente. Se egli si credeva leso nel suo diritto, poteva appellarsene alla Camera, ma continuando a parlare senza averne facoltà, ho dovuto far rispettare l'autorità del presidente.

Maffi. Ma si tratta del diritto dei deputati! (*Vivi rumori a destra*).

Presidente. (*Con forza*). Si tratta del diritto della Camera!

Maffi. Non c'è nessuna disposizione nel regolamento che autorizzi il presidente a sopprimere una parte del resoconto della seduta...

Presidente. Quando il presidente toglie la facoltà di parlare ad un deputato, questo deve cessare di parlare.

Maffi. Ma l'articolo 38 determina quali siano i poteri del presidente..